

Se ne occupa l'associazione "Apav", Giulia Tranquilli è la referente. In città dieci casi

Amelia, apre una sede per la cura della dislessia

AMELIA - L'Apav, associazione parole che volano, si occupa da anni dei disturbi dell'apprendimento e da tempo ha deciso di fornire strumenti concreti per superare le difficoltà che quotidianamente incontrano nell'ambito dell'apprendimento e nelle relazioni interpersonali tutti i giovani colpiti da tali disturbi. "La dislessia - spiega Luca Ascagni, presidente Apav di Terni - non è soltanto una difficoltà che riguarda la capacità di leggere e scrivere in modo corretto e fluente, ma è anche un malessere che imprigiona e impedisce di comunicare con gli altri, di renderli partecipi della paura che nasce quando si è consapevoli di essere portatori di

una diversità". Ad Amelia si contano dieci casi di tale disturbo, a Terni invece quaranta e l'Apav da pochi giorni ha aperto una propria succursale, che ha come referente Giulia Tranquilli, per portare avanti il progetto dell'associazione, radicandolo anche nel territorio provinciale. Nel mese di febbraio prossimo l'Apav organizzerà ad Amelia la festa di carnevale per festeggiare la nascita della nuova struttura. Numerose saranno le attività che l'associazione, attraverso l'ausilio di figure professionali, vuole attivare, e tutto ciò sarà possibile anche attraverso il contributo di chi vorrà sostenere concretamente i vari progetti.